



## Confindustria

### Agrusti: «Il 2021 anno straordinario»

«Il 2021 sarà un anno straordinario, di cambiamento forte, radicale, nel segno delle indicazioni provenienti dall'Unione Europea e nel corso del quale giocheremo un ruolo da protagonisti»: non ha dubbi il Presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti nella tradizionale conferenza stampa di fine anno ha affrontato più temi legati al presente e al futuro prossimo associativo. «Le imprese torneranno a splendere».

A pagina VII

## Agrusti: «Il 2021 sarà straordinario»

► Il presidente di Confindustria Alto Adriatico vede un anno di «ripresa strepitosa», grazie alle risorse del Recovery Fund

► Nella sfida, avranno un ruolo fondamentale il Polo Tecnologico, la Lef di San Vito e gli Its. E si pensa a una sorta di Amazon locale

### IL BILANCIO

**PORDENONE** L'anno di una "ripresa strepitosa". Con le risorse del Recovery fund per la digitalizzazione delle imprese, il Polo tecnologico (ora Polo tecnologico Alto Adriatico) che si appresta a prendere in mano la gestione dell'Urban center di Trieste, il ruolo della Lean factor (Lef) e degli Its nella trasformazione del capitale umano.

Annuncia così il 2021 il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, nella conferenza stampa di fine anno nella quale, assieme al direttore generale Massimiliano Ciarrocchi e al direttore

operativo Giuseppe Del Col, ha tirato le somme di un anno decisamente difficile, quello «dell'unica guerra che la nostra generazione ha dovuto affrontare, un momento di rottura in una crescita ininterrotta».

### L'ANNO CHE SI CHIUDE

Il 2020. Il lavoro di Confindustria è stato quello, per Agrusti, di «rendere le imprese uno dei luoghi più sicuri in cui operare». L'elemento decisivo è stato

il rapporto con i sindacati. A seguire, il lancio della campagna per la vaccinazione antinfluenzale, con le dosi di vaccino recuperate poi all'estero, in Svizzera, e la partenza, a gennaio, del-



le vaccinazioni nelle aziende almeno per il personale ultrasensante. Poi lo screening di massa sui dipendenti, con circa 40mila tamponi che verranno ripetuti nel tempo.

### IL TERMOMETRO

Dopo la fine della prima ondata, «l'industria ha avuto - secondo Agrusti - uno straordinario periodo di resilienza, in particolare per quanto riguarda la filiera della casa e compreso il settore del wellness (Jacuzzi e Albatros, ndr), nel quale i tempi di evasione delle richieste si aggirano intorno ai sette mesi. Questo andamento di crescita è ancora in corso e anche gli ordinativi del prossimo trimestre sono positivi, fatta eccezione per un settore come quello dell'automotive, nel quale però gli incentivi governativi alla rotamazione potranno far ripartire il mercato».

### L'ANNO CHE VERRÀ

La chiave è nel Recovery fund, nella digitalizzazione e nella formazione del capitale umano. Per essere protagonista nel 2021, Confindustria Alto Adriatico si sta preparando assieme a player come il Polo tecnologico di Pordenone e la Fabbrica modello (Lean experience factory), primo digital hub italiano insediato in zona industriale Ponte Rosso a San Vito il cui ampliamento, grazie a un co-investimento della Regione, si concluderà il prossimo aprile. Saranno, assieme agli Its, i principali presidi per la formazione del capitale umano necessario alla miglior transizione digitale delle imprese.

### RECOVERY FUND

Secondo Agrusti, infatti, «il Recovery fund, soprattutto in quella direzione, garantirà un'enorme quantità di denaro in conto capitale. Ecco perché

eserciteremo una fortissima "moral suasion" sul tessuto delle Pmi per attuare una trasformazione che non è un'opzione ma una necessità, un obbligo paragonabile a una nuova rivoluzione industriale. Una transizione possibile solo attraverso la formazione del capitale umano, quindi grandi investimenti

sugli Its a beneficio dei più giovani. Ma, anche, in favore di chi è già sul mercato del lavoro e che, diversamente, verrebbe espulso dal sistema produttivo per la incompetenza digitale. La soluzione elaborata da Confindustria AA è un programma formativo ad hoc dal titolo "Da tuta blu a tuta blu". Centrale, anche in questo caso, il ruolo della Lef».

Ma Confindustria si impegna a sostenere anche le ragioni dei commercianti, tentando pure qui nuove strade legate all'innovazione come una sorta di "Amazon domestico" e a interessarsi di sanità: «Questa vicenda ha messo alle strette il sistema sanitario della Regione: ci sentiamo di dare un nostro contributo di idee su come possa essere ripensato il modello sanitario».

Infine Lino Zanussi. Nel 2021 ricorrerà anche il centenario dalla nascita di Lino Zanussi, uno dei padri fondatori del Nordest del Paese, e sarà istituito, a margine di una serie di eventi celebrativi, un premio annuale destinato a un singolo, meritevole imprenditore.

Lara Zani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«LA FILIERA DELLA CASA  
HA ORDINATIVI POSITIVI,  
SOFFRE ANCORA  
L'AUTOMOTIVE  
MA CONTIAMO  
SUGLI INCENTIVI»**



**PRESIDENTE**  
**Michelangelo Agrusti**